

S. Apollinare, vescovo e martire (memoria facoltativa)

MARTEDÌ 20 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Chi può comprendere
il linguaggio delle stelle,
chi può scoprire
la musica delle anime,
chi con cuore totalmente libero
saprà conoscere
la Parola della vita?*

*Colui che è abitato
dal tuo Spirito, Signore,
accoglie il segreto del Padre.*

*Beato l'uomo
il cui sguardo
attraversa l'invisibile
per cercare il tuo volto.*

*Beato l'uomo
il cui spirito*

*scopre la sapienza
nella follia della croce.*

Salmo CF. SAL 114-115 (116)

Pietoso e giusto
è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli:
ero misero
ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia,
al tuo riposo perché il Signore
ti ha beneficiato.

Si, ha liberato la mia vita
dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.

Io camminerò
alla presenza

del Signore
nella terra dei viventi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre» (*Mt 12,49-50*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Sia fatta la tua volontà, o Padre!**

- Padre, tu ci chiami ad abitare presso di te come figli amati: insegnaci a vivere ogni giorno come veri figli che umilmente cercano di compiere il tuo volere.
- Padre, la tua paternità si estende nei cieli e sulla terra: fa' che sappiamo condividere con ogni uomo il dono del tuo amore perché tutti possano invocarti con il nome di «Padre».
- Padre, tu hai posto accanto a noi fratelli e sorelle, e con loro formiamo la tua famiglia che è la Chiesa: purifica le nostre relazioni secondo quell'amore che tu nutri per il Figlio e lo Spirito Santo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 53,6.8

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.

COLLETTA

Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Es 14,21-31

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ²¹Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». ²⁶Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. ²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Es 15,8-10.12.13.17

Rit. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.

⁸Al soffio della tua ira
si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
si rapresero gli abissi nel fondo del mare. **Rit.**

⁹Il nemico aveva detto:
«Inseguirò, raggiungerò,
spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;
sfodererò la spada,
li conquisterà la mia mano!». **Rit.**

¹⁰Soffiasti con il tuo alito:
li ricoprì il mare,
sprofondarono come piombo
in acque profonde.

¹²Stendesti la destra:
li inghiottì la terra. **Rit.**

¹³Guidasti con il tuo amore
questo popolo che hai riscattato.

¹⁷Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 12,46-50

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ⁴⁶mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli.

⁴⁷Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti».

⁴⁸Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

⁴⁹Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ⁵⁰Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 110,4-5

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme.

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Fare la volontà del Padre

La tentazione di chiedere segni per poter credere indebolisce la nostra fede e trasforma la nostra ricerca di Dio in una pretesa di possedere o addirittura piegare Dio stesso alla nostra volontà. Dio si trasforma in un idolo facilmente manipolabile, un idolo che obbedisce ai nostri desideri. Che cosa significa per un credente cercare Dio? Quando la nostra fede diventa spazio di incontro, di scoperta del volto di Dio e ci permette di entrare in una relazione autentica con lui?

Nel brano proposto oggi dalla liturgia scopriamo come la nostra ricerca di Dio possa essere ambigua e, allo stesso tempo, ci

viene indicata la via per dare qualità alla nostra fede. Gesù è attorniato dalla folla in ascolto. Giungono la madre e i fratelli per incontrarlo e parlargli, forse per riportarlo a casa, preoccupati dal suo comportamento, da ciò che sta avvenendo attorno a lui, dalla violenta opposizione dei farisei e dei capi del popolo. Viene allora avvertito con queste parole: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti» (Mt 12,47). Ma con stupore vediamo che Gesù prende le distanze da questa ricerca: «Ed egli, rispondendo a chi gli parlava disse: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”» (12,48). Che cosa significa questo interrogativo? Cosa vuol dire cercare Gesù?

Proprio la verifica di questa ricerca mette a nudo cosa l'uomo desidera veramente incontrando Gesù, cosa cerca veramente in Gesù, in che modo avviene questa ricerca, che cos'è l'essenziale di questa ricerca. Spesso l'uomo cerca Dio per ridurlo alle proprie attese, alle proprie aspettative, e non per uscire dai propri schemi e lasciarsi stupire dal modo paradossale, inaudito con cui si rivela a noi. La tentazione di riportarlo indietro e trattenerlo per sé è continuamente presente nel nostro rapporto con Dio. La reazione di Gesù esprime appunto questo superamento di schema che tenta di intrappolare l'azione di Dio: «Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: “Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre”» (12,49-50). Dio è sempre «altrove» rispetto ai luoghi in cui ci illudiamo di trovarlo; la no-

stra ricerca di lui deve sempre portarci a un altrove, inaspettato, non costruito dalle nostre mani, un luogo donato da Dio stesso e dove lui può rivelarsi liberamente a noi. E qui Gesù ci rivela un luogo in cui si può incontrare veramente Dio, un luogo in cui ogni ricerca viene purificata e appagata: è la volontà di Dio. In questa relazione profonda con Dio, l'uomo esce dai suoi schemi, dalla sua «volontà» per mettersi in ascolto obbediente di ciò che Dio desidera per lui e per impegnarsi a trasformarlo in vita. È una relazione così profonda da rendere l'uomo «familiare» di Dio, fratello, sorella e madre. Questo legame nuovo, non fondato sulla carne e sul sangue, si innesta sul dono della figliolanza divina che ci è stato rivelato da Gesù stesso, il Figlio obbediente alla volontà del Padre. Ogni autentica ricerca di Dio ha questo punto di arrivo: una nuova identità che è dono e che ci rivela il nostro nome più vero, essere figli nel Figlio. Ogni uomo può diventare membro di questa famiglia, purché si lasci raggiungere dalla novità di quella parola di Gesù che rende vera ogni relazione poiché la radica sull'obbedienza alla volontà del Padre, su quell'obbedienza che è stata la forza e il cibo quotidiano del Figlio. Gesù accoglie tutti coloro che lo cercano nella verità e sono disposti, come lui, a compiere la volontà del Padre: «Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli!"».

Signore Gesù, tu ci chiami tuoi fratelli e tue sorelle quando compiamo la volontà del Padre, come tu, il Figlio, l'hai compiuta. Donaci un cuore umile e docile, donaci il cuore della tua Madre, affinché ogni tua Parola resti in noi e diventi vita.

Calendario ecumenico

Cattolici e ortodossi

Elia il Tisbita, profeta (ca. 870 a.C.).

Copti ed etiopici

Pisenzio, vescovo di Coptos (632).

Anglicani

Margherita di Antiochia, martire (IV sec.); Bartolomé de Las Casas, apostolo delle Indie (1566).

Luterani

Margherita, martire in Asia Minore.